



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 47/60 DEL 30.12.2010

Oggetto: Legge regionale n. 10 del 25 luglio 2008. Statuto del Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro. Scioglimento Assemblea Generale e Organi Consortili. Nomina Commissario Straordinario.

L'Assessore dell'Industria ricorda che in attuazione del processo di riordino delle funzioni in materia di aree industriali, di cui alla legge regionale 25 luglio 2008, n. 10, è stato costituito, tra gli altri, il Consorzio industriale provinciale di Nuoro, il quale è subentrato al Consorzio per l'area di sviluppo industriale della Sardegna centrale - Nuoro.

Il suddetto Consorzio è stato istituito in data 16 marzo 2009, data in cui si è formalmente insediata la relativa Assemblea consortile e ne fanno parte, ai sensi dell'art. 2, comma 27, della L.R. n. 3/2009, la Provincia di Nuoro e i Comuni di Ottana, Bolotana, Noragugume, Galtelli, Lula, Siniscola Macomer e Borore.

Prosegue l'Assessore evidenziando che, nell'espletamento dell'attività di coordinamento, vigilanza e tutela degli enti e organismi preposti allo sviluppo economico e industriale, demandata alla Regione ai sensi dell'art. 37, comma 2, lett. e), del D.P.R. n. 348/1979 e dell'art. 36, comma 4, della legge n. 317/1991, è stato accertato che l'attività gestionale del Consorzio risulta fortemente condizionata dalle inadempienze e irregolarità come di seguito descritte.

Si fa riferimento agli adempimenti connessi alla fuoriuscita dei Comuni di Isili e Suni i quali, ai sensi dell'art. 2, comma 6, della L.R. n. 10/2008, non fanno più parte di detto Ente dal momento dell'approvazione della legge regionale n. 10/2008.

Nonostante detta norma contenga una disposizione di immediata applicazione, il Consorzio non ha posto in essere gli atti conseguenti sostenendo impropriamente che la fuoriuscita di detti Comuni non possa essere definita prima dell'approvazione, da parte della Giunta regionale, del piano di liquidazione da predisporre a cura del collegio di liquidatori di cui all'art. 5, comma 9, della citata L.R. n. 10/2008 e prima che venga adeguato il Piano Regolatore Consortile che individua le aree industriali assegnate alla gestione consortile, Piano che attualmente comprende ancora gli agglomerati ricadenti nei Comuni di Suni e Isili.



Nel frattempo si è accertato che il medesimo Consorzio ha adottato atti di disposizione relativi alle aree ricadenti nei suddetti Comuni, nonostante l'invito ad astenersi formulato con nota del Direttore del Servizio Politiche per l'Impresa prot. n. 698 del 21 gennaio 2010.

Inoltre con successiva nota del Direttore del Servizio Politiche per l'Impresa datata 26 marzo 2010, prot. n. 11491, il Consorzio era stato invitato ad avviare le opportune interlocuzioni con i Comuni di Isili e Suni anche per definire le eventuali variazioni da apportare al piano regolatore consortile. Con l'occasione era stato, quindi, rinnovato l'invito al Consorzio a volersi astenere dall'adottare qualsiasi atto di disposizione sulle aree ricadenti nell'ambito dei suddetti Comuni, se non previa autorizzazione da parte delle rispettive Amministrazioni comunali.

L'Assessore fa presente che ad oggi non risulta siano stati adottati gli atti finalizzati all'avvicendamento degli organi consortili sulla base degli esiti delle elezioni amministrative del 30-31 maggio 2010, che hanno interessato tra gli altri i Comuni di Borore, Noragugume, Ottana e la Provincia di Nuoro, determinando notevoli incertezze in ordine alla composizione degli organi stessi, tali da compromettere la regolare prosecuzione delle attività istituzionali di codesto Ente.

Infatti, posto che l'art. 4, comma 2, della L.R. n. 10/2008 individua quali componenti dell'assemblea il Presidente della Provincia e i Sindaci dei Comuni che fanno parte del Consorzio, da ciò si evince che la composizione degli organi consortili dovrà essere automaticamente adeguata in esito allo svolgimento delle elezioni amministrative, così come ha avuto modo di confermare anche il TAR Sardegna nell'Ordinanza n. 491/2010, laddove afferma che "con la perdita della carica rappresentativa si perde anche il ruolo di componente dell'assemblea, nonché del consiglio di amministrazione e correlativamente anche di Presidente del Consorzio Industriale".

Analogo discorso vale nel caso in cui il Presidente della Provincia e i Sindaci abbiano individuato dei delegati per la loro rappresentanza in seno all'assemblea, i cui incarichi cessano automaticamente col venir meno dell'incarico del soggetto delegante, salvo che i nuovi soggetti eletti adottino un esplicito atto di riconferma, anche nel caso in cui è stato rieletto il Presidente della Provincia o il Sindaco che aveva attribuito la delega precedentemente alle elezioni.

L'Assessore evidenzia, quindi che, nonostante la trasmissione del bilancio consuntivo sia stata sollecitata anche con nota del Direttore del Servizio Politiche per l'Impresa prot. n. 22933 del 5 ottobre 2010, a tutt'oggi, non è stato ancora trasmesso il bilancio consuntivo dell'esercizio 2009, che, ai sensi dell'art. 16 del vigente Statuto consortile, deve essere approvato dall'Assemblea consortile entro il 30 giugno di ciascun anno e ai sensi del successivo art. 22 (art. 1, lett. b), deve essere trasmesso all'Assessore regionale dell'Industria entro 5 giorni dalla sua approvazione.



L'Assessore evidenzia, inoltre, la precaria situazione economico - finanziaria dell'Ente, riscontrata dal Bilancio consuntivo dell'esercizio 2008 che, per quanto sopra, è l'ultimo pervenuto all'Assessorato.

Da ultimo l'Assessore richiama la nota del 5 ottobre 2010 con la quale il Presidente del Consorzio, per motivi formali e in quanto "nella situazione attuale l'accettazione delle condizioni contenute nel documento sottoscritto non possano essere accettate in quanto creerebbero un danno economico irreparabile per il pareggio del bilancio dell'ente", ha disdettato l'accordo sottoscritto in data 30 settembre 2010, concernente la soluzione di alcune problematiche legate all'implementazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 16.3.2010 (Patto per il territorio).

Tale atteggiamento denota una grave carenza gestionale che incide negativamente sull'operatività del Consorzio e che rischia di compromettere irresponsabilmente gli obiettivi strategici fissati con grande impegno nel Patto per il territorio di cui all'intesa del 16 marzo 2010.

Tale atteggiamento appare, inoltre, non in linea con le finalità del Consorzio (di cui all'art. 5 dello Statuto vigente) e in particolare quella di promuovere le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi. Inoltre viene meno l'attività finalizzata alla promozione degli strumenti della programmazione negoziata di cui alla Legge n. 662/96 art. 2, comma 203, come specificato al punto 4, lett. i), del citato art. 5 dello Statuto.

L'Assessore riferisce che con propria nota prot. 1770/GAB del 9 dicembre 2010, non riscontrata, è stata chiesta al Consorzio una dettagliata relazione in ordine a quanto sopra riportato, che illustrasse in particolare quali atti intende adottare al fine di porre rimedio a detta situazione.

La situazione sopra descritta, caratterizzata, tra l'altro, dal progressivo peggioramento della gestione economico- finanziaria, non risulta idonea a garantire il rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza che in ogni momento devono caratterizzare la gestione consortile, e rappresentano un grave contrasto con il principio costituzionale di buon andamento dell'azione amministrativa.

La gravità delle problematiche sopra esposte è tale da legittimare lo scioglimento immediato dell'Assemblea generale e degli altri organi consortili, ai sensi dell'art. 15, comma 1, dello Statuto consortile vigente, e la nomina di un Commissario straordinario con i compiti di cui al quarto comma del medesimo art. 15.

L'Assessore fa presente che si rende, altresì, necessario determinare il compenso spettante al suddetto Commissario straordinario. Propone di attribuire all'interessato un'indennità equivalente a quella prevista per il Presidente del Consorzio in oggetto, come determinata ai sensi dell'art. 4,



comma 9, della L.R. n. 10 /2008.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dell'Assessore dell'Industria, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

DELIBERA

- di sciogliere l'Assemblea generale e i restanti organi consortili del Consorzio industriale provinciale di Nuoro ai sensi dell'art. 15, comma 1, del vigente Statuto consortile;
- di nominare il Dott. Giovanni Mereu, nato il 5 febbraio 1940, in qualità di Commissario straordinario del Consorzio, incaricato di provvedere alla gestione ordinaria dell'Ente, all'adozione degli atti indifferibili ed urgenti ed all'attivazione delle procedure per la ricostituzione degli organi consortili entro i termini previsti dall'art. 15, comma 4, del vigente Statuto del Consorzio;
- di dare mandato all'Assessore all'Industria di pronunciare il decreto di cui al comma 3 dell'art. 15 del vigente Statuto consortile.
- di attribuire al Commissario straordinario del Consorzio industriale provinciale di Nuoro un compenso corrispondente all'importo massimo previsto, ai sensi dell'art. 4, comma 9, della L.R. n. 10/2008, per il Presidente del medesimo Ente.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci